

An open letter from the presidents of Gaza universities Our campuses may have been razed, but our universities continue to exist. By Ayman Sobh, Omar Milad and Asad Asaad 14 Jul 2025 We, the presidents of Gaza's three non-profit universities— Al-Aqsa University, Al-Azhar University-Gaza, and the Islamic University of Gaza — together accounting for the vast majority of Gaza's students and faculty members, issue this unified statement to the international academic community at a time of unprecedented devastation of higher education in Gaza. Israel's ongoing genocidal war has brought about scholasticide—a systematic and deliberate attempt to eliminate our universities, their infrastructure, faculty, and students. This destruction is not collateral; it is part of a targeted effort to eradicate the foundations of higher education in Gaza—foundations that have long stood as pillars of resilience, hope, and intellectual freedom under conditions of occupation and siege. While academic institutions across Palestine have faced attacks for decades, what we are witnessing today is an escalation: a shift from repeated acts of destruction to an attempt at total annihilation. Yet, we remain resolute. For more than a year, we have mobilised and taken steps to resist this assault and ensure that our universities endure. Despite the physical obliteration of campuses, laboratories, libraries, and other facilities, and the assassination of our students and colleagues, our universities continue to exist. We are more than buildings — we are academic communities, comprised of students, faculty, and staff, still alive and determined to carry forward our mission. As articulated in the Unified Emergency Statement from Palestinian Academics and Administrators issued on May 29, 2024,	Lettera aperta dei rettori delle università di Gaza Le nostre sedi possono essere state rase al suolo, ma le nostre università continuano a esistere. <i>Di Ayman Sobh, Omar Milad e Asad Asaad</i> 14 luglio 2025 Noi, rettori delle tre università non profit di Gaza — Al-Aqsa University, Al-Azhar University-Gaza e Islamic University of Gaza — che nel loro insieme accolgono la stragrande maggioranza degli studenti e dei docenti della Striscia, rivolgiamo questa dichiarazione unificata alla comunità accademica internazionale in un momento di devastazione senza precedenti per l'istruzione superiore a Gaza. La guerra genocida in corso da parte di Israele ha portato a uno scolasticidio — un tentativo sistematico e deliberato di eliminare le nostre università, la loro infrastruttura, il corpo docente e gli studenti. Questa distruzione non è un danno collaterale: è parte di uno sforzo mirato a sradicare le fondamenta dell'istruzione superiore a Gaza — fondamenta che da tempo rappresentano pilastri di resilienza, speranza e libertà intellettuale in condizioni di occupazione e assedio. Sebbene le istituzioni accademiche in tutta la Palestina siano state attaccate da decenni, ciò a cui assistiamo oggi è un'escalation: un passaggio da atti distruttivi ricorrenti a un tentativo di annientamento totale. Eppure, restiamo risoluti. Da oltre un anno ci siamo mobilitati e abbiamo adottato misure per resistere a questo assalto e garantire che le nostre università sopravvivano. Nonostante la distruzione fisica dei campus, dei laboratori, delle biblioteche e di altre strutture, e nonostante l'assassinio di nostri studenti e colleghi, le nostre università continuano a esistere. Siamo più di semplici edifici — siamo comunità accademiche, composte da studenti, docenti e personale, ancora vivi e
--	--

“Israeli occupation forces have demolished our buildings, but our universities live on.” For over a year, our faculty, staff and students have persisted in our core mission — teaching — under unimaginably harsh conditions. Constant bombardment, starvation, restrictions on internet access, unstable electricity, and the ongoing horrors of genocide have not broken our will. We are still here, still teaching, and still committed to the future of education in Gaza. We urgently call on our colleagues around the world to work for: A sustainable and lasting ceasefire, without which no education system can thrive, and an end to all complicity with this genocide. Immediate international mobilisation to support and protect Gaza’s higher education institutions as vital to the survival and long-term future of the Palestinian people. Recognition of scholasticide as a systematic war on education, and the necessity of coordinated and strategic international support in partnership with our universities for the resilience and rebuilding of our academic infrastructure and communities. We appeal to the international academic community — our colleagues, institutions, and friends — to: Support our efforts to continue teaching and conducting research, under siege and amidst loss. Commit to the long-term rebuilding of Gaza’s universities in partnership with us, respecting our institutional autonomy and academic agency. Work in partnership with us. Engage directly with and support the very institutions that continue to embody academic life and collective intellectual resistance in Gaza.	determinati a portare avanti la nostra missione. Come affermato nella Dichiarazione d’emergenza unificata degli accademici e amministratori palestinesi del 29 maggio 2024, “le forze di occupazione israeliane hanno demolito i nostri edifici, ma le nostre università vivono ancora.” Da oltre un anno, docenti, personale e studenti persistono nella nostra missione fondamentale — l’insegnamento — in condizioni inimmaginabilmente dure. Bombardamenti continui, fame, restrizioni all’accesso a internet, elettricità instabile e gli orrori quotidiani del genocidio non hanno spezzato la nostra volontà. Siamo ancora qui, continuiamo a insegnare e siamo ancora impegnati per il futuro dell’istruzione a Gaza. Rivolgiamo un appello urgente ai nostri colleghi di tutto il mondo affinché si mobilitino per: Un cessate il fuoco sostenibile e duraturo, senza il quale nessun sistema educativo può prosperare, e la fine di ogni complicità con questo genocidio. Una mobilitazione internazionale immediata a sostegno e protezione delle istituzioni di istruzione superiore di Gaza, vitali per la sopravvivenza e il futuro a lungo termine del popolo palestinese. Il riconoscimento dello <i>scolasticidio</i> come una guerra sistematica contro l’istruzione, e la necessità di un sostegno internazionale coordinato e strategico in partenariato con le nostre università per la resilienza e la ricostruzione delle nostre infrastrutture e comunità accademiche. Ci appelliamo alla comunità accademica internazionale — ai nostri colleghi, istituzioni e amici — affinché: Sostengano i nostri sforzi per continuare a insegnare e fare ricerca, sotto assedio e in mezzo alla perdita. Si impegnino nella ricostruzione a lungo termine delle università di Gaza in partenariato con noi, nel rispetto della nostra autonomia istituzionale e della nostra indipendenza accademica. Collaborino con noi. Entrino in contatto diretto e sostengano le istituzioni che
--	---

Last year, we formally established the Emergency Committee of Universities in Gaza, representing our three institutions and affiliated colleges — together enrolling between 80 and 85 percent of Gaza universities' students. The committee exists to resist the erasure of our universities and offer a unified voice for Gaza's academic community. It has since established subject-focused subcommittees to serve as trusted and coordinated channels for support. We call upon academic communities around the world to coordinate themselves in response to this call. The time for symbolic solidarity has passed. We now ask for practical, structured, and enduring partnership. Work alongside us to ensure that Gaza's universities live on and remain a vital part of our collective future. Prof Dr Ayman Sobh is president of Al-Aqsa University Prof Dr Omar Milad is president of Al-Azhar University – Gaza. Prof Dr Asad Asaad is president of the Islamic University of Gaza.	continuano a incarnare la vita accademica e la resistenza intellettuale collettiva a Gaza. Lo scorso anno abbiamo formalmente istituito il Comitato d'emergenza delle università di Gaza, che rappresenta i nostri tre atenei e i college affiliati — insieme accolgono tra l'80 e l'85% degli studenti universitari di Gaza. Il comitato esiste per contrastare il tentativo di cancellazione delle nostre università e per offrire una voce unificata alla comunità accademica gazawi. Ha inoltre istituito sottocomitati tematici per fungere da canali coordinati e affidabili di supporto. Chiediamo alle comunità accademiche di tutto il mondo di organizzarsi per rispondere a questo appello. Il tempo della solidarietà simbolica è finito. Ora chiediamo una collaborazione pratica, strutturata e duratura. Collaborate con noi affinché le università di Gaza continuino a vivere e restino parte essenziale del nostro futuro collettivo. Prof. Dr. Ayman Sobh – Rettore dell'Università Al-Aqsa Prof. Dr. Omar Milad – Rettore dell'Università Al-Azhar – Gaza Prof. Dr. Asad Asaad – Rettore dell'Università Islamica di Gaza
---	--